Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

All'Adriano apertura della campagna elettorale

Edoardo Perna
Presidente dell'Amministrazione provinciale

Enrico Molè
vice-Presidente del Senato

Edoardo D'Onofrio
vice-Presidente della Camera

Aldo Natoli
consigliere comunale di Roma

Otello Nannuzzi
consigliere provinciale, segretario della Federazione comunista romana, che presiederà la manifestazione.

parleranno alle 10 di stamane all'Adriano per l'apertura della campagna elettorale del PCI.

Nel corso della manifestazione saranno presentati agli elettori il programma e i candidati per le elezioni comunali e provinciali.

CONTINUANO LE ESCLUSIONI DALLA LISTA CLERICALE

La D. C. travolta dal suo fallimento giubila anche il prosindaco e due assessori

Rebecchini a riposo - Anche il capogruppo consiliare, Carrara, escluso? - Tupini costretto a riconoscere come fondamentali le rivendicazioni che i comunisti avanzano da anni - La lista del P.S.I.

Travolta dal suo fallimento, la DC non osa ripresentare agli elettori coloro che per otto anni hanno disamministrato la città sedendo sui banchi della Giunta: questa è la conclusione che già oggi si può trarre dalle ultime notizie trapelate sui candidati clericali al Campidoglio. Sebbene la lista non sia ancora completamente definita, sembra ormai sicuro che da essa verranno esclusi, oltre al Sindaco Rebecchini — che è stato definitivamente messo a riposo, visto che non sarà ripresentato né al Comune né alla Provincia — anche il prosindaco Andreoli, l'assessore all'Annona Francini e l'assessore all'Assistenza e alle Scuole Angelilli. Ciò significa che esattamente metà dei membri democristiani della passata Giunta non saranno nemmeno ripresentati al giudizio degli elettori per le elezioni comunali. Sembra, inoltre, che neanche il sen. Carrara, capogruppo consiliare della DC, venga incluso nella lista: il *Momento sera* dava ieri la notizia come sicura, il *Messaggero*, organo ufficioso, *non taceva* il suo nome fra i riconfermati.

D'altra parte, sembra che la DC insista presso Andreoli perché accetti la candidatura al *Consiglio provinciale, come capolista*, passando nella lista per il Comune il dott. Pinto che, nello scorso quadriennio, ha ricoperto l'incarico di capogruppo consiliare a Palazzo Valentini. In conclusione, la maggioranza di coloro che hanno occupato posti direttivi, sia al Comune che alla Provincia, non verrebbe riconfermata nell'incarico: conferma che non clamorosa del suo fallimento la DC non potrebbe fare. Se ne dimostrano apertamente preoccupati *pochi alcuni giornali* solitamente legati all'amministrazione democristiana: il *Tempo*, ad esempio, commentava con tono allarmato «il sacrificio di uomini affermati nel consesso capitolino» e cercava di consolare i suoi lettori con l'affermazione che la DC si batte per conquistare la Provincia «Altrimenti — scriveva amaramente il giornale di Angiolillo — la DC si troverebbe indebolita in Campidoglio e in minoranza a Palazzo Valentini».

Del resto, assai significative sono le dichiarazioni che il nuovo capolista dc ha fatto l'altro ieri ad alcuni giornalisti. Tupini ha affermato, secondo quanto scrive il *Tempo* che «la Democrazia cristiana farà della legge speciale il suo cavallo di battaglia. Tale legge, secondo il sen. Tupini, — continua il *Tempo* — è una condizione essenziale per la realizzazione di un complesso piano di iniziative dirette a concretare la trasformazione della città, che, intangibile nel suo centro storico e artistico deve invece svilupparsi secondo i principi che si convengono ad una grande metropoli moderna, prospera e ordinata».

Risulta chiaro, dunque, che per il capolista dc nessuna di queste iniziative è stata finora realizzata e che la città non si è sviluppata «secondo i principi che si convengono a una metropoli moderna, prospera e ordinata»: anche se non è capace di riconoscere apertamente il fallimento di otto anni di amministrazione dc, dunque, Tupini deve confessarlo nei fatti. Quelle da lui proposte sono in sostanza le rivendicazioni che i comunisti avanzano da anni e per le quali si sono assai concretamente battuti: ne testimonia, fra l'altro, il progetto di legge speciale presentato al Parlamento — l'unico che esista.

Stupisce, però, il fatto che egli proclami che la DC vuole addirittura fare della legge speciale «il suo cavallo di battaglia», dimenticando che essa *in otto anni non è stata neanche capace di elaborarne un* testo qualsiasi e ignorando che l'unica legge speciale attualmente in discussione al Parlamento è quella dei comunisti. Evidentemente, si tratta ancora una volta di una trovata elettorale.

Del resto, contrariamente a quanto sembra pensi il senatore Tupini la condizione prima per avviare Roma verso la sua trasformazione e verso uno sviluppo ordinato, da metropoli moderna e civile, non è la legge speciale, ma il radicale mutamento della politica finora condotta dalla DC in Campidoglio. Occorre condurre una lotta a fondo contro i nemici di Roma, contro i monopoli e gli speculatori sulle aree, interessati a che Roma rimanga solo un mercato di sfruttamento per le loro cupe mire.

Se la DC vuole questo parli chiaro e dica anche agli elettori *con quali forze e con quali uomini vuole portare avanti un simile programma*: non è certo cedendo, come è avvenuto fino ad oggi, agli ordini della «triplice» che un simile programma può essere attuato; non è certo con uomini come Tupini, legale degli Scelba e dei Vacelli e amico dei monopoli, in bocca al quale ogni programma di trasformazione sociale appare *solo una vaga trovata demagogica* per la campagna elettorale.

La lista del P.S.I.

Ieri il PSI ha reso pubblica la lista dei suoi candidati per il Campidoglio. Eccola: 1) Lizzadri Oreste, 2) Venturini Aldo; 3) Amori Antonio, 4) Antonelli Silvestro, 5) Arese Francesco; 6) Beldini Mario Lungia in Natt; 7) Bellodi Giuseppe; 8) Bellini Giacomo, 9) Bergamaschi Leo, 10) Bianchi Reginaldo, 11) Bocca Nicodemo, 12) Bonomia Leonide, 13) Borzani Almidano, 14) Braida Emilio Giorgio, 15) Branca Giuseppe, 16) Buccarelli Remo; 17) Buttarelli Giorgio, 18) Caccamo Giuseppe, 19) Cagnoni Piero, 20) Celli Gaspare, 21) Cerocci Alberto (indipendente); 22) Casalini Francesco, 23) Catapano Pasquale, 24) Celli Mario, 25) Chiarini Luigi; 26) Ciprari Leopoldo, 27) Cocco Armando; 28) Crespi Gabriele; 29) Cristiani Mario, 30) Crova Bice (ind.), 31) D'Angelo Luigi; 32) De Blasis Scandino (ind); 33) Del Re Antella; 34) Di Guglielmo Guglielmo, 35) Di Segni Alberto Sergio; 36) Fabbri Riccardo; 37) Fatelli Renato; 38) Fattorini Fernando; 39) Ferri Vincenzo, 40) Filippelli Filippo, 41) Giannotti Dante; 42) Gozzi Gino; 43) Grisolia Domenico, 44) Kriziman Angelo, 45) Lanzetta Emilio, 46) Licata Nicolò, 47) Lombardi Nicola, 48) Lucarelli Enrico; 49) Marcotullio Adamo, 50) Matteucci Marcello, 51) Minutillo Enzo (ind.), 52) Molina Renato, 53) Natoli Andrea; 54) Natti Francesco Eufisio, 55) Pacia Giuseppe, 56) Pacinelli Igino (ind.), 57) Pazzi Nerina Angela ved. Morelli, 58) Pedecina Giuseppe, 59) Pellegrino Giulio, 60) Pietrangeli Giuseppe, 61) Reali Vincenzo 62) Rech Lucello, 63) Repetti Leonardo 64) Ricci Lamberto (ind.) 65) Ricci Mario, 66) Rocco Ebe; 67) Riga Angelo 68) Rosi Aurio; 69) Sabatini Silvio, 70) Sacchi Omero; 71) Scarpati Matteo, 72) Schiavoni Amedeo, 73) Scoppetta Renato 74) Stoppani Silvio, 75) Terribili Sergio; 76) Trezzi Luigi, 77) Vasetti Fernando, 78) Vignati Renato, 79) Vinci Agostaddo, 80) Wolitzka Nino (indipendente).

LA VIGNETTA DEL GIORNO

Avanti l'altro...

Proposte concrete per sistemare gli uffici giudiziari della città

Le possibilità dell'intervento comunale illustrate nel corso del dibattito indetto ieri sera dal gruppo degli avvocati comunisti

Ieri sera, alle 19, nel circolo di cultura Pisacane di via Monte Asolone 15, si è tenuto un convegno, indetto dal gruppo degli avvocati comunisti, per discutere le proposte della lista del PCI per le elezioni comunali riguardanti il problema dei locali dell'amministrazione giudiziaria. La manifestazione era presieduta dal vice presidente del Senato Enrico Molè, che ha diretto il dibattito.

La discussione è stata introdotta dall'avvocato Luciano Ventura, candidato della lista comunista, il quale ha posto in rilievo l'importanza che il problema riveste sia nell'interesse degli avvocati, dei magistrati e del personale della amministrazione giudiziaria, sia nell'interesse del pubblico. La situazione, che si trascina da decenni e che è stata aggravata dal rapido accrescimento della città, è nota. Le preture, civile e penale, sono alloggiate in edifici diversi, distanti e del tutto inadeguati rispettivamente in via del Governo Vecchio e in via Giulia, staccati dal Palazzo di Giustizia. Lo stesso «palazzaccio», costruito oltre cinquanta anni fa, con criteri non funzionali e ormai assolutamente inadeguato a soddisfare le attuali esigenze. Non è bastato trasformare, infatti, vecchi gabinetti di decenza in stanze per i magistrati, per migliorare la situazione.

Il compito dei magistrati, degli avvocati e del personale, in questi condizioni è reso assai difficoltoso, e il disagio si trasmette al pubblico.

La parte più importante della relazione dell'avvocato Ventura è stata dedicata alle proposte che la lista comunista presenta perché il Comune svolga un'attività concreta per la soluzione di queste questioni. Dopo aver ricordato che il Comune avrebbe potuto dare un serio contributo, mantenendo l'impegno di costruire il palazzo delle Preture in una area di via della Conciliazione, che è stata invece ceduta, per un prezzo irrisorio, all'amministrazione dei Beni della Santa Sede, l'avvocato Ventura ha affermato che il Comune dovrà agire in modo da contribuire a liberare l'area necessaria per la costruzione di un complesso comprendente non soltanto le preture, ma anche il Tribunale e altri uffici minori, lasciando il «palazzaccio» alle istanze superiori.

A questo proposito, egli ha notato che l'aspirazione degli avvocati e dei magistrati è quella di poter avere questo complesso nella zona occupata dalle caserme situate tra Viale Giulio Cesare e Viale delle Mura, che è tra l'altro quella più facilmente collegabile al Palazzo.

Il Comune può contribuire a far superare le resistenze del ministero della Difesa offrendo un'adeguata estensione di terreno che gli possiede, oltre la cinta urbana, nei pressi dell'attuale area militare. La zona delle caserme potrà essere in parte urbanizzata per gli edifici giudiziari e in parte sistemata come zona di verde, di cui i quartieri di Prati e Trionfale hanno estremo bisogno.

Ottenendo in tal modo un primo concreto contributo alla soluzione del problema, il Comune di Roma si porrebbe anche in grado di sottoporre con maggior decisione all'attenzione del governo e del parlamento il più generale problema del funzionamento a Roma della amministrazione della giustizia, che è caratterizzata dal caos e dalle lungaggini colle quali essa è amministrata, con grave danno per la cittadinanza, a causa della inadeguatezza degli organici e dell'attrezzatura. Anche se tale azione non rientra negli specifici compiti del Comune (che deve solo provvedere per legge alla sistemazione dei locali della Pretura e della Conciliazione) essa deve essere egualmente svolta nel generale interesse dei cittadini romani.

Alla relazione è seguito un animato dibattito che si è concluso con l'approvazione delle proposte presentate e con l'impegno dei partecipanti di aprire il dibattito su tali proposte nelle categorie interessate.

Monte Mario

«I comunisti sono tornando alla facile ironia dei forchettoni. Cambiano i suonatori ma la musica è sempre la stessa vorrebbe dire la vignetta. Ma anche quella dei comunisti è una musica ormai monotona e poco divertente».

Così scrive il Tempo, a commento di un manifesto che ha per tema la forchetta e per personaggi il sindaco uscente e il sen. Tupini, che vi dice vorrebbero il sindaco della città «Non vi è dubbio che è tema vecchio, anzi la storia delle forchette comincia addirittura a puzzare. Ma la musica potrebbe cambiare se questi signori così importuni cominciassero a mutare il menù e a mangiare le forchette.

* * *

A proposito di forchette: Chissà se ne avranno parlato gli oratori democristiani nelle sezioni della d.c., dove ieri sera — a quanto pare — veniva presentato il «programma amministrativo» del partito e come gli eletti avrebbero potuto «determinare» in merchè non si dice «la loro politica ed amministrazione per lo sviluppo civile, economico e sociale di Roma, garantire quelle realizzazioni finora compiute nella Capitale e alle passate amministrazioni democristiane».

Chissà, chissà. Soprattutto — a proposito di forchette — per la vicenda delle «garanzie». Le garanzie delle «passate amministrazioni» potevano dirle i più qualificati amministratori della «passata Giunta» Mr. Rebecchini, gli assessori, non certo Ernesto Lami. Andreoli, eletto vicesindaco. Una garanzia di Andreoli, per esempio, sarebbe stata gradita dall'editore, visto che all'avv. Andreoli toccherebbe, a quanto sembra, aumentare non «vice» ma addirittura presidente dell'amministrazione provinciale.

Garanzie, garanzie: non forchette.

LUI E' RANIERI E LEI E' GRACE — Così gli universitari romani durante la festa delle matricole, hanno visto gli sposi della Costa Azzurra

UNA DONNA IERI NOTTE IN LARGO CORRADO RICCI

Dà fuoco in strada ai suoi abiti non riuscendo a pagare l'albergo

Si tratta di una poveretta che recentemente ha messo al mondo due gemelli
Nel passato è stata ricoverata per disturbi mentali alla «Neuropsichiatrica»

Verso le ore quattro della scorsa notte al Largo Corrado Ricci è avvenuto un singolare episodio. Il vigile notturno Guido Canale, durante il suo giro di perlustrazione, ha notato una donna seduta sui gradinetti. Accanto a lei, un grosso baule.

Circa un quarto d'ora dopo il vigile ha ripercorso la zona e si è accorto che la sconosciuta si era allontanata, dopo aver incendiato il baule. Il Canale ha spento le fiamme usando della terra e poi ha trasportato il baule bruciacchiato al commissariato di P.S. Campitelli dove il funzionario di servizio, aperto, vi ha trovato alcune coperte, lenzuola, abiti femminili e alcune fotografie che raffiguravano una donna con in braccio un bambino. Su un pezzo di carta era tracciato un indirizzo: Albergo Piccolo Cavour, largo Corrado Ricci 35.

L'albergatore, al quale è stata mostrata la fotografia della donna rinvenuta nel baule, ha risposto che si trattava della signora Maria Mulattieri di 29 anni aggiungendo che la donna aveva preso alloggio nel suo albergo il 17 aprile e che aveva disdetto la camera ieri notte, uscendo alle ore 3,50 portandosi via il baule.

L'albergatore ha soggiunto che la Mulattieri aveva precedentemente preso alloggio nello stesso albergo, con una bambina di 10 mesi. Il 17 aprile invece, si è presentata senza la bimba, affermando che era morta.

La Mulattieri è stata rintracciata in serata ed alla polizia ha dichiarato che aveva bruciato il baule perché non sapeva che farne, essendo stata cacciata dall'albergo perché impossibilitata a pagare il conto. La donna, già ricoverata quattro volte alla «neuro» del Policlinico, ha effettivamente perduto una bambina di dieci mesi, morta al Bambin Gesù.

Un universitario precipita dal carro delle matricole

La strana giornata celebrativa della festa delle matricole è stata ieri funestata da una disgrazia. L'universitario Mario Fivizzani, di 24 anni, abitante in via Della Magnolia 34, verso le ore 11 di ieri, mentre percorreva piazza dei Cinquecento a bordo di un carro allegorico, ad una curva è improvvisamente precipitato dalla spaletta del finestrino, cadendo pesantemente a terra ed il Fivizzani è caduto anche sul suo universitario Carmelo Fischetti, di 19 anni abitante in via Vespucci 59. Mentre quest'ultimo ha riportato ferite giudicate guaribili in 4 giorni, Fivizzani è stato invece ricoverato.

Culla

La casa del compagno Gino Sagratella è stata allietata dalla nascita di un bel bimbo al quale è stato imposto il nome di Roberto. Al caro Gino alla gentile signora Elena e al neonato auguri vivissimi.

Domani in Assise il processo per l'assassinio del tassista

Numerosi lati oscuri — La vedova di D'Attino si è costituita Parte Civile

Domattina, in Corte d'Assise presidente Napolitano, P.G. Caldoro, si svolgerà il processo per l'assassinio del tassista romano Luigi D'Attino, avvenuto il 14 aprile del 1954 sulla via Mirtense, in provincia di Rieti.

Compaiono in veste di imputati: Orlando Ubaldi, Bruno Pinciaroli e Cesare Tocco. Il primo, dopo aver confessato una prima volta al procuratore della Repubblica di Rieti, dottor Salvatore Del Mese, di essere l'unico autore del delitto, successivamente accusò la correità gli altri due. L'accusa venne quindi ritrattata e ancora confermata con una serie di memoriali che hanno provocato grande confusione. Dal canto loro, il Pinciaroli e il Tocco hanno sempre affermato la loro innocenza.

Figure minori del processo sono gli imputati Anselmo Gargi, Renato Cola e Umberto Tancioni, accusati di furto, Amabilia Ciccaglioni e Marcello Antonini, accusati di favoreggiamento nei confronti dell'Ubaldi, e infine Luigi Tiberi, imputato di detenzione abusiva di armi.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Cassinelli, Fadda, Pacini, Favino, Nicola Madia, Calvosa, Manfredi, Lo Masto e Del Bufalo. La parte civile, nell'interesse della vedova del D'Attino, è rappresentata dal professor Giuseppe Sotgiu e dagli avvocati Tutta Mazzucca e Silvano.

F.G.C.

Martedì 24 aprile alle ore 19 nei locali della sezione Salario, via Sebino 11, si terrà il Convegno cittadino dei capi gruppo Campidoglio dei Circoli della F.G.C.

Parleranno: Otello Nannuzzi (segretario delle Federazione del Partito; Aldo Giunti (segretario della F.G.C. romana).

TRA TOR DI QUINTO E CESANO

Un autocarro dell'Esercito precipita in una scarpata

Un militare, già vittima di un incidente stradale, è stato infortunato per la seconda volta mentre veniva trasportato all'ospedale. Verso le ore 13,30 di ieri il soldato Maurizio Ingraffia, di 23 anni, dell'VIII Reggimento lancieri Montebello, mentre a bordo di un camion militare si dirigeva alla volta di Cesano, alla testa di una colonna di motociclisti, ad un tratto si è avveduto che la militare, sbandando, era uscito di strada. L'Ingraffia allora, preso a bordo il compagno ferito, tale Giorgio D'Auria, di 23 anni, dello stesso Reggimento, si è diretto alla volta dell'ospedale di S. Spirito.

Se non che, giunto al viale Angellico, all'altezza della scuola «Cristoforo Colombo», per cause imprecisate il camion militare è andato a sbattere contro un'auto precipitando in una scarpata. Sia l'autista che il D'Auria, sono stati raccolti da un'auto di passaggio, targata Roma 206078 e trasportati al S. Spirito. Il D'Auria è stato ricoverato in osservazione, mentre l'Ingraffia se l'è cavata con qualche leggera ferita, giudicata guaribile in 8 giorni.

Lutto

È deceduto il compagno Armando Casale della sezione Galliano. I funerali si svolgono questa mattina alle ore 12, partendo dalla casa dell'estinto Via A. Zuccagni Orlandini 3. Alla famiglia le condoglianze della sezione e dell'Unità.

Teppismo fascista in via Perugia

Cinque comunisti, che erano intenti, ieri tarda serata, ad ieri ad affiggere manifesti, in via Perugia, sono stati aggrediti da una ventina di giovinastri missini i quali, armati di manganelli e non avendo altri argomenti, hanno tentato con la violenza di stogliere a loro modo la propaganda elettorale.

I venti giovinastri (che avevano agito in questo modo in quanto in via Perugia esiste una loro sede e correbbero, in conseguenza, volere a qualsiasi schieramento politico di affiggere manifesti in una zona) sono stati costretti a battere in ritirata dall'energica reazione dei cinque comunisti.

L'altro ieri notte un altro teppista ha aggredito il segretario della sezione giovanile della democrazia cristiana, al termine di una discussione provocata appunto dall'affissione di un manifesto.

Le celebrazioni di ieri del Natale di Roma

Con varie manifestazioni e cerimonie è stato celebrato ieri il 2709° Natale di Roma. In mattinata, all'EUR, ha avuto luogo l'annunciata sfilata dei vigili urbani, che hanno festeggiato l'85° anniversario della fondazione del loro Corpo. Rebecchini ha consegnato dieci diplomi di benemerenza ai vigili che si sono più distinti nel corso dell'anno. Dopo la sfilata è seguita una interessante gimkana motociclistica e un saggio ginnico di centinaia di vigili.

Alle ore 11, nella Sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, ha avuto luogo la celebrazione ufficiale del Natale di Roma.

Il premio «Cultori di Roma» è stato assegnato a Gerolamo Carcopino. Sono stati anche assegnati i premi posti in palio per il concorso nazionale di prosa latina. Il primo premio di «Premium Urbis» è stato assegnato ad Eugenio Molisi ed il secondo al prof. Aldo Bartalucci. Infine, i premi Borsani, per gli anni scolastici '53-54 e '54-55, sono stati assegnati al dottor Franco Fiorelli e al dottor Concetto Santucci.

Nella sala della Protomoteca ha quindi avuto luogo la cerimonia per la consegna dei diplomi e delle medaglie di benemerenza a 124 ex dipendenti dell'Amministrazione comunale.

Infine, nel pomeriggio, allo Stadio dei Marmi, si è svolta l'annunciata manifestazione ginnico-sportiva, conclusa con un grandioso fuoco di fuochi.

Nozze

Si sono unite in matrimonio a Grottaferrata la gentile signorina Bice Storza e il signor Giorgio Verzati. Auguri di larga tenuta.

CONVOCAZIONI

Partito

Sezione Aurelia. [illegible]

I segretari di tutte le sezioni [illegible]

Responsabili culturali. — [illegible]

I segretari delle sezioni [illegible]

Agit Prop. [illegible]

Tesserati [illegible]

Responsabili femminili. [illegible]

Partiti [illegible]

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 8, 13, 14, 20,30, 23,15: 24 Giornale radio; 7,45: La radio per i medici; 8,15: Rassegna stampa; 8,30: Vita nei campi; 10: Concerto dell'organista Janacek; 10,15: Il Gavettino; Orchestra Rizza; 12: Orchestra Canfora; 13,20: Orchestra Anepeta; 14,15: Le canzoni di anteprima; 14,30: Piccolo libro di lettura, di F. Antonicelli; 14,45: Complesso Cuppini; 15: Musica operistica; 15,30: Dallo Stadio del Vomero in Napoli, radiocronaca dell'incontro di calcio Italia B - Grecia; 16: Orchestra Ferrio; 17,15: E. Garner al pianoforte; 17,30: IV Giro d'Italia motociclistico. Arrivo a Salerno; 17,45: Concerto sinfonico diretto da Zecchi. Risultati e resoconti sportivi; 19,15: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Orchestra Cergoli; 20,45: Radiosport. 21: Concorso musicale a premi. Fermo posta.

Secondo programma - Ore 13,30: Giornale radio. 20: Ranuscera. 10,45: Mattinata in casa. 11: Abbiamo trasmesso. 11,45: Sala stampa sport. 13: Canzoni presentate al sesto Festival di San Remo 1956. Orchestra Melachrino, Fiesta: istantanee sonore. 13,45: Urgentissimo. 14: Il contagocce. Orchestra Barazza; 15: La vita e una canzone; 15,30: Sentimento e fantasia: piccola antologia napoletana. 16: "Vlaviù", rivista di movimento di Bianchi; 17: Musica e sport. Canzoni e ritmi. Radiocronaca del premio Fiorentino Filiberto; 19,10: Ballate con noi; 19,15: Breve selezione; 19,30: Musica leggera. 20,15: IV Giro d'Italia motociclistico. 20,30: Tre canzoni, una parola; Concorso musicale a premi; 21: "Colpo di vento"; Baraonda musicale; 22: "Le 99 disgrazie di Pulcinella" a cura di Lorenza e Ugo Bosco;

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo. 15,30: I. Stravinsky: cantata su liriche anonime inglesi del XV e XVI sec.; 13,15: Le storie inglesi di W. Shakespeare, a cura di G. Baldini. La vita e la morte di re Giovanni; 19: Bibbiotea; 19,30: E. Elgar: variazioni su un tema originale. 20: Aspetti e problemi della scuola media. 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Costeley e Couperin. 21,20: "Volo di notte" di I. Dallapiccola. "L'osteria portoghese" di L. Cherubini. Nell'intervallo libri ricevuti.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 10,15: La TV degli agricoltori. 17: Pomeriggio sportivo; Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. 17,30: "Wonder bar", commedia musicale; Notizie sportive; 20,35: Cinescelezione. 21: "L'alfiere", di C. Alianello. 22,10: Una voce nella sera; 22,30: "Veder lontano" (telefilm); 22,55: La domenica sportiva.

LEGGETE
Rinascita

ALBERTO POTRA' SPOSARSI

Alberto potrà sposarsi solo se per la scelta dei vestiti (come desiderio della propria fidanzata) preferirà i capi della Ditta Superabito in Via Po, 39/F (angolo Via Sineto). Confezioni pronte, 120 taglie a vostra disposizione; sartoria di classe. Vendita anche a rate.

Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli in ogni farmacia a sole L. 199

SCIATICA - ARTRITI - REUMATISMI
Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE» del Comm. Mario Sartori
Direttore Sanitario: prof. Dott. A. Fumoni
Casa Madre: Roma, Via Pompeo Magno 11 - Telefono 355 821
Filiali: GENOVA, Via O. De Gaspari 19 - VARESE, Via Luigi Borri 64 - VENEZIA, San Simeon Piccolo 553 - BOLOGNA, Via Dal Lino 3 - FIRENZE, Via Telesio 10 - MONTECATINI TERME, Viale Manzoni 12 - PESCARA, Viale Michelangelo 32 - NAPOLI, Via San Pietro a Maiella 16 - MILAZZO (Messina), Via XX settembre9
L'opuscolo con l'indicazione della cura si può avere gratis richiedendo ad uno qualsiasi degli indirizzi sopraindicati
(Autorizzazione ACIS 65150 del 5-3-1949)

LA VENDITA FALLIMENTARE
autorizzata dalla Sezione fallimentare del
TRIBUNALE DI ROMA
CONTINUA IL
BOTTEGONE dell'ABBIGLIAMENTO
sito in CORSO VITTORIO EMANUELE, 255-257-259-261
(Largo Tassoni - Chiesa Nuova)
con i seguenti articoli:
MAGLIERIA :: CAMICERIA
CALZETTERIA :: PANTALONI
SETERIE :: COTONERIE
LANERIE :: DRAPPERIE

FRIGORIFERI BOSCH - SIEMENS - FIAT - SIBIR - MAGNADYNE - A.E.G. PHILCO - GENERAL LEONARD MARELLI - ZOPPAS - FARGAS ecc. da L. 52.000 in poi A LIRE 2.500 MENSILI

ASPIRAPOLVERE SIEMENS - HOOVER - A.E.G. - PROTOS - REM - ELCHIM da L. 7.000 in poi A LIRE 500 MENSILI

CUCINE con forno e a gas ed elettriche: Triplex - Siemens - Fargas - Onofri - Zoppas etc., da L. 1.500 mensili - Cucina Tecnocasa 2 fuochi e mezzo con forno L. 23.000

RADIOSMIRE ROMA — Via del Gambero, 16 — ROMA VENDITA ANCHE IN 12 — 18 — 24 RATE

LAVABIANCHERIA HOOVER - READY - RIBER - SIEMENS - NADIR - CLEAN - LINEN CANDY da 65.000 in poi 3000 mens.

LUCIDATRICI PROTOS - SIEMENS - HOOVER - REM - MAGNADYNE da L. 36.000 in poi. A L. 1.500 MENSILI

RADIO Telefunken - Magnadyne - Philips - Marelli - Phonola Siemens - Voxson - 20 modelli portatili e a batteria da L. 16.000 in poi - A LIRE MILLE MENSILI

SCALDABAGNI OG - COSMOS - SIEMENS SABIANA - AFG - RADY - RADIANA - TRIPLEX ELETTRICI ed a GAS ecc. litri 80 - Da L. 22.000 in poi A LIRE 1.000 MENSILI

TELEVISORI: MAGNADYNE - PHONOLA - PHILIPS - MARELLI - TELEFUNKEN - VOXSON - SIEMENS ecc. da L. 120.000 in poi a L. 5.000 mensili